

MADONNA DEL CARMINE: AL MATTINO LE BANCARELLE DELLA FIERA DI MERCI VARIE

“O Carmo”: domenica è festa per Lavagna e la gente di mare

Processione ma niente fuochi: somma devoluta per i lavori alla parrocchia

FABIO GUIDONI

LAVAGNA. Dopo Nostra Signora di Montallegro e Nostra Signora dell'Orto ecco la Madonna del Carmine, protettrice della gente di mare, che conclude domenica nel giro di poco più di dieci giorni, il trittico delle feste patronali nel Tigullio. A conclusione della novena di preparazione domani mattina nel santuario ci sarà l'offerta dei fiori e la benedizione dei bambini. In serata alle 21 la preghiera del vespro e la successiva benedizione eucaristica. Domenica è il gran giorno della festa con la consueta fiera di merci varie che sarà posizionata in via Dante, piazza Santa Caterina e nella parte terminale a monte di via Nuova Italia. Sul lungomare Labonia ci sarà la novità rappresentata dai mercatini provenienti da Forte dei Marmi. In onore della patrona in chiesa le messe saranno celebrate alle 7.30, 9 e 18.30. Alle 10.30 momento significativo dal punto di vista religioso e della tradizione della città di Lavagna con la messa celebrata dall'arciprete della basilica di Santo Stefano, il canonico Stefano Queirolo, con la partecipazione del sindaco Giuliano Vaccarezza, della giunta, delle autorità civili e militari, per l'adempimento del voto, come ricorda la lapide marmorea nel Santuario posta dal Comune il 16 ottobre 1835 per la preservazione della città dal cholera morbus. La processione delle 21 è il momento più importante. Ogni anno si raduna una grande folla di fedeli, provenienti anche a piedi da Chiavari e dagli altri centri vicini. Mentre la banda intona le prime note ecco la cassa processionale uscire con cautela dal santuario sotto lo sguardo vigile e attento del "timoniere" e capo dei "casceggianti" Italo Benini. Il gruppo processionale, realizzato dallo scultore Drago nel 1857, incanta per il volto della Madonna nell'atto di consegnare l'abito o scapolare a San Simone Stock. Gli angeli che "scortano" Maria completano un'arca che pesa oltre 5 quintali. La processione, preceduta dai crocefissi portati in "crocco e murati dai cristesanti" della Confraternita della Trinità, attraverserà piazza Innocenzo IV, via Garibaldi, via Paggi, corso Buenos Aires, giardini Papa Adriano V, corso Genova, corso Colombo, piazza Cordeviola, via Cavour, piazza Vittorio Veneto, via Matteotti, via XXIV Aprile, piazza della Libertà. Qui la processione - che non transiterà davanti al municipio - di fermerà alcuni minuti per il "salutu au ma". La cassa verrà innalzata per tre volte al cielo in segno di saluto alla gente di mare, poi si riprenderà il cammino per ritornare al santuario. Dopo la processione niente fuochi artificiali: un "sondaggio" fra i fedeli ha deciso che la somma dello spettacolo pirotecnico sarà devoluta per lavori alla parrocchia.



Il passaggio dell'arca della Madonna del Carmine nello storico rione del "Brunzin"

FLASH